

Si inizia alla grande!



CONDIZIONI PERFETTE E UN'ORGANIZZAZIONE IMPECCABILE PER IL RITORNO DEL RACING A PORTOPOLLO. CINQUE SLALOM DIVERTENTISSIMI E IL 23ENNE TORBOLANO, ALBERTO MENEGATTI, PER ANNI CONSIDERATO LA GIOVANE PROMESSA, TIMBRA IL SUO PRIMO SUCCESSO CON UN'OTTIMA DETERMINAZIONE!

Riparte la stagione con il primo appuntamento nazionale dedicato allo slalom. Dopo 13 anni si ripropone un'evento slalom nello storico spot turistico di Porto Pollo, grazie all'organizzazione dello Sporting Club Sardinia del mitico Giorgio Bevacqua, storico organizzatore dei primi circuiti professionistici italiani.

44 gli iscritti ed anche qui si parla di un numero molto positivo per lo sport e per la sua attività agonistica. Nonostante le splendide spiagge e condizioni, la Sardegna è spesso snobbata durante le regate, per via della difficoltà per raggiungerla, specie per soli 2 giorni di regata. Un altro fattore positivo la presenza

di volti nuovi, che il Formula non era riuscito a coinvolgere. Interessante vedere anche i volti appartenenti alla vecchia guardia dei regatanti, ancora in splendida forma, nonostante qualche annetto in più, con voglia di dare battaglia come i vecchi tempi: Robert Hoffman, Nico Salvini, Carlo "Nut" Rotelli... e ci mettiamo dentro anche Rosati che ormai era diventato un wave/freestyle man... Previsioni ottime! 10-20 nodi il sabato, e 20 nodi in su, per la giornata di domenica.

Infatti neanche il tempo di arrivare, e preparare il materiale dopo l'iscrizione, e il



ponente marchiato Porto Pollo, inizia ad entrare deciso. Si parte subito col primo slalom e, grazie a Mauro Covre, come giudice sulla barca di partenza, le batterie si disputano a tempi record: tanto da far sì che Cucchi rimanga in spiaggia senza accorgersi che la sua batteria è già finita, mangiandosi subito la prima prova. Nella finale è Menegatti con la 10metri a condurre fino all'ultima boa, dove scivola in strambata perdendo la prima posizione. Vince così l'ospite tedesco Dennis Standhardt. Menegatti finisce 9° cadendo anche sulla strambata della linea d'arrivo.

Si riparte con il secondo slalom. In finale c'è ancora una volta Menegatti davanti con la 8,4, Cucchi sul collo con la 10. Finisce così la prova con Begalli in terza posizione.

La domenica il vento arriva sparato a 20 nodi come da previsioni. Chi aveva stazzato l'attrezzatura piccola stava già godendo sapendo che a Porto Pollo i 20 nodi dichiarati sarebbero risultati 30 nodi.

Gli organizzatori preoccupati che il vento sarebbe diventato improponibile per una parte dei partecipanti, decidono di far partire la gara nella baia sotto vento dove il vento è poi rimasto invece più leggero, e bucatato. Una scelta discussa dai pro che avrebbero preferito le stupende onde e lo spazio che offriva la baia sopravento.

Parte la prima finale dove Marco Begalli riesce con una stupenda partenza a vincere su Menegatti. Non passa un secondo che si riparte con la seconda finale. Stavolta è nuovamente Alberto a strambare la prima boa, seguito da Cucchi.

La classifica si riavvicina tutta per aggiudicare dal secondo al quinto posto, mentre il primo posto rimane intoccabile per Menegatti. La finale della quinta prova diventa decisiva. Le squadre si dividono in due. Il gruppo che deve mantenere la posizione ed il gruppo che invece esige un risultato per saltare in testa alla classifica. Cucchi, ed i tedeschi in gara sono pronti a dar battaglia, per il secondo posto. Begalli a difenderlo con tutte le ottime performance che ha dimostrato nelle finali precedenti. Parte la prova e Begalli e Carlo Rotelli vengono squalificati per partenza anticipata, perdendo così la possibilità di difendere le loro posizioni, ma l'altro gruppo, Cucchi e i tedeschi, partono malissimo coperti dai ragazzi con partenza anticipata, e dunque perdono la possibilità di conseguire il risultato vincente per trarre il secondo meritatissimo posto di Begalli. Vince la finale Andrea Rosati.

Nella categoria Juniores la battaglia è stata tra i tre partecipanti presenti. Matteo Iachino di Albissola, Malte Raucher dell'isola d'Elba, e il sardo di Catteddu, Maurizio Farigu. Tre giovanissimi pieni passione, talento e velocità: dopo le 5 prove è Matteo Iachino a vincere!

Prossime tappe: Vindicio, Noli, Cagliari!

Si ringraziano:

- Il Comune di Palau, nelle persone del Sindaco Piero Cuccu e dell'Assessore allo sport Aldo Pirina e il Centro naturale commerciale "Orsus Mediterranean" che hanno sostenuto l'evento.
- La scuola Mistral-RRD e il Paolo Silvestri Surf Center per la fattiva collaborazione in acqua e a terra
- Gli sponsor: Quiksilver, Jungle Surf Surf Shop, l'agriturismo "Li Espi", il residence Windsurf Village, l'hotel "Le Dune", il Chiosco "Jacalà Calà", il ristorante "Da Robertino" e lo studio grafico "Pafi".



PORTO POLLO CAMPIONATO ITALIANO SLALOM
Si inizia alla grande!



B SIDE: LA PRIMA VOLTA AGLI ITALIANI

CRONACA SEMISERIA DI FABRIZIO FERRETTI

Credo che infondo a ogni surfista ci sia un piccolo Peter Pan, se la mente resiste all'inesorabile passaggio del tempo, il fisico, pur difendendosi, non riesce a restare completamente immune, così a quaranta anni passati comincio a pensare a tutto quello che avresti voluto fare e che non hai ancora fatto, ma che forse potresti ancora fare, ad esempio, nel mio caso, fare le regate.

Tutto è iniziato lo scorso autunno quando, partecipando all'ultima prova del campionato toscano a Marina di Grosseto, mi sono divertito tantissimo ed ho conosciuto tanti nuovi amici. Considerando l'esito della mia prima esperienza mi ero riproposto di continuare in questa stagione prendendo parte ad altre regate, purtroppo il calendario riportava eventi abbastanza lontani da casa mia e quindi difficilmente conciliabili con i vari impegni, stavo già desistendo quando scorrendo con più attenzione il calendario ho letto due magiche paroline: Porto Pollo!

Quale migliore occasione per scappare in Sardegna? L'unico problema è che si trattava del campionato nazionale... sarò in grado? Ho fatto solo una regata in vita mia... dubbi allucinanti... poi il ricordo della Sardegna ha la meglio... Beh, male che vada arrivo ultimo...

Appena deciso ho contattato subito un po' di amici per questo nuovo sur trip del mitico "Kia Orana Team" che già in passato aveva vissuto bellissimi momenti di vacanza, alla fine si parte in cinque Fabrizio, Franco, Raffaele, Guido e la mitica Guglielmina... con l'aggiunta in terra sarda del grande Duccio.

Sbarcati a Golfo Aranci, dopo una perlustrazione delle spiagge vicine, ci dirigiamo verso Porto Pollo dove avevamo prenotato un bungalow presso il campeggio dell'Isola di Gabbiani: siamo fiduciosi la giornata è ancora lunga.

Dopo aver sistemato le nostre cose vado in acqua a provare il 10S da slalom comprato usato apposta per le regate, anche Raffaele e Franco mi seguono; dopo un'ora e mezza di battaglia con raffiche a 30 nodi e gelo siderale i crampi e la stanchezza hanno il sopravvento, una doccia bollente e via a mangiare la pizza a Palau.

Siamo così stanchi che non ci accorgiamo nemmeno del freddo della notte e forse ansiosi per la regata, alle 7:00 io e Duccio, i due regatanti compagni di divano letto, siamo già sul pontile a goderci il caldo sole mattutino e poi via di corsa a fare le iscrizioni, presso la sede dello Sporting Club Sardinia.

Prendo il foglio di iscrizione e mentre vedo lì vicino i grandi nomi del windsurf italiano, il cervello si sveglia dal torpore mattutino e comincia ad interrogarsi: che cosa ci faccio qui con questo foglio in mano? Una vampata di orgoglio mi spinge a continuare, cosa ci rimetto a provare?

Una volta risolti i dubbi esistenziali il peggio deve ancora venire: la stanza dei materiali.

Dobbiamo stazzare 4 vele, due tavole e tre pine per condizioni che dovrebbero variare dai 10-11 agli oltre 30 nodi della domenica, un bel casino; le previsioni che avevo visto io erano leggermente diverse da quelle dei comitati di regata, ma considerando la nostra scarsa esperienza io e Duccio decidiamo di seguire la tendenza degli altri e stazziamo il 145 litri ed il 105 litri, per le vele non problem tanto abbiamo solo quelle...

La partenza si avvicina, il percorso è uno slalom downwind con partenza dai laghetti ed arrivo in stambata davanti al centro di Silvestri, il vento cresce di minuto in minuto andando ben oltre i previsti 11 nodi, do un'occhiata all'attrezzatura montata dagli altri e opto per la 9.5.

Il tempo di fare due bordi e mi rendo conto che nel chop con la tavola 145 e la vela 9.5 non riuscirò nemmeno ad arrivare in fondo alla heat, rientro di corsa, prendo la 8.5 e mi butto in acqua di bolina per raggiungere la partenza: man mano che prendo il centro della baia il vento aumenta ed il chop si fa sempre più incasinato, quando però raggiungo la spaggia per la partenza il vento si buca incredibilmente, un gran bel casino...

Ecco il mio momento, la 3ª batteria viene chiamata: tutti in acqua per le procedure di partenza, l'adrenalina sale, va giù la bandiera rossa, sale la gialla, poi il suono la gialla va giù, partenza... Purtroppo anche il vento va giù: rimaniamo in quattro fermi al palo in un clamoroso buco di vento; pompa, pompa, il cuore scoppia ed arrivo all'ultima boa ultimo e stremato. Sono comunque contento di essere arrivato alla fine e mi riposo in spiaggia ammirando le heat dei campioni.

Pensavo che la prima giornata fosse conclusa quando vedo che preparano un nuovo tabellone, il vento ha raggiunto raffiche da 25 nodi, il freddo si è ormai impossessato del mio corpo, le braccia e le gambe sono andate... Riesco ad annullare tutte le proteste del mio corpo, prendo il 105 con la 7.5 e mi butto in acqua.

Questa volta gioco d'astuzia, mi piazza dietro al mitico Luis Marchegger, se esce lui esco anch'io, ma il grande non sbaglia la partenza e mi ritrovo tra i primi, non ci posso credere; tengo stretto i denti resistere fino alla fine: tenere la tavola giù su alcuni bordi è difficilissimo, mi giro dietro... non vedo nessuno, rallento un po' e

mi concentro al massimo sulle strambate, ma alla penultima le gambe non tengono più e volo dentro, mi sembra già di sentire il rumore delle tavole del gruppo degli inseguitori che mi passa inesorabilmente ma non arriva nessuno, riparto e chiudo la heat.

Sono distrutto ma contento, probabilmente sono settimo, per oggi è andata, non faccio in tempo a sedermi che vedo il mio nome nella prossima heat, sono sesto e devo ripartire immediatamente: non so dove, ma riesco a trovare ancora un po' di energia, ancora due batterie e poi sarà davvero finita, alla fine mi classifichiamo 10° nella finale perdenti.

Alle 20.30 c'è la cena offerta all'agriturismo Li Espri. Appena seduti inizia la nostra rivincita e saremo gli ultimi oltre al comitato organizzatore ad abbandonare la sala, non prima di dare un'occhiata alla classifica provvisoria, sono 31 su 44 non ci posso credere, sarà dura da mantenere...

La mattina dopo (anche grazie a una notte passata ad ascoltare le russate di Duccio) ho l'aspetto di "Willy il coyote" con gli occhi iniettati dal sangue, e la sensazione che tutto quello che riuscirò a fare sarà un disastro...

Monto la 5.9 da freeride, tanto non riuscirei a tenere la 7.5 e poi allo skipper meeting, l'impeccabile organizzazione opta per 3 downwind nella baia sottovento perché sembra che il vento possa arrivare a oltre 30 nodi e dopo qualche perplessità e rimostranza di alcuni regatanti che vorrebbero il campo di gara nella baia sopravvento tutto viene velocemente preparato.

Oggi sono in seconda batteria, ma non conoscendo i numeri velici di "quelli forti" decido di non accodarmi a nessuno e provare a fare da solo. Come per magia sono lì tra i primi e messo benissimo... il suono, la bandiera va giù e via... Yuhuu! Ci sono! Ma, mentre attraverso la linea di partenza, dal gommone giuria si alza una bandiera, tutto da rifare! In...issimo torno indietro e mi preparo per una nuova partenza: sono deconcentrato, ancora non mi sono ripreso che via si riparte: questa volta sono troppo sopravvento, il vento è un pò bucato, pompa, pompa poi arriva la raffica assassina e pum, catapultone con rottura della prua... fine della gara! Non completo nemmeno il percorso, non voglio far "bere la tavola"...

Completamente affranto rientro in spiaggia e metto lo stucco sulla tavola, la voglia di mollare è tanta la stanchezza comincia a farsi sentire, ho un freddo cane con la muta da 5 millimetri... lachino gira con lo shorty, riesco addirittura ad assopirmi sotto il sole senza sudare, mi sento sempre più Willy il coyote, poi, come dice la canzone "... cade ma non muore mai..."; mi torna in mente il tabellone, "caspita devo difendere la mia posizione... altre due heat e sarà tutto finito".

La seconda arrivo nono e l'ultima con il vento in calo la concludo stentando a planare.

Oggi siamo usciti solo io e Duccio gli altri si sono goduti la giornata direttamente dalla terrazza dell'appartamento, troppo ventoso per la loro esperienza, una doccia rigenerante e si fanno i bagagli. E' triste andar via, mi fermo a salutare i nuovi amici e dare un'occhiata alla classifica provvisoria, sono 36° a parimerito, anche troppo, ben oltre le mie aspettative!

La nostra carovana riparte verso Golfo. La nave è piena di ragazzi che hanno fatto le regate ci ritroviamo con Luis, Greta, Carlo per fare due chiacchiere e poi mi apro il sacco a pelo e sprofondo nel sonno: domattina si va al lavoro. Il suono del cellulare mi sveglia, non lo trovo in tempo ma vedo che il segnale è sulla rete francese, strano sono le sei alle 7.00 dovremmo essere in porto, dopo poco arriva l'annuncio che a causa del mare grosso la nave ha cambiato rotta arriveremo alle 10.30.

Vado sul ponte esterno a gustarmi lo spettacolo, per una buona mezz'ora sembra di essere in gommone, non so cosa fare, se chiedere un giorno di ferie e gustarmi la libeccata al Calambrone ma poi decido di andare al lavoro... si rientra nella vita reale.

Come si dice la prima volta non si scorda mai, figuriamoci la seconda... Fare regate, soprattutto quelle di slalom, in cui si riesce a contenere i prezzi sui materiali, è veramente divertente, si ha l'occasione di conoscere persone splendide con cui condividere la stessa passione, sia ha l'occasione di imparare tante cose tecniche sui materiali, sul trimmaggio e sulle tattiche di gara, ma soprattutto si vivono le forti emozioni della gara stessa, io non sono agonista per carattere ma vi posso garantire che è veramente entusiasmante, se tutto va bene quest'anno faccio tutto il circuito!

Ciao, Fabrizio



I COMMENTI DAL PODIO

ALBERTO MENEGATTI, primo classificato

Sponsor: Point-7, Starboard, Deboichet, Trentino, Quiksilver

In Italia non ho mai vinto una tappa a livello nazionale. Ho ottenuto dei risultati invidiabili in campo internazionale, ma sembrava che avessi un blocco nazionale! Con l'aiuto del team Point-7 sono riuscito a trovare il supporto giusto per poter entrare in acqua con spirito positivo e con una buona dose di motivazione. Ero più tranquillo e concentrato. Sono riuscito a vincere tranquillamente anche se alla prima finale sono caduto quando ero primo all'ultima boa, e nell'ultima finale ho avuto una rottura. Non vedo l'ora di partecipare al PWA World Tour con il mio nuovo materiale!

MARCO BEGALLI, secondo classificato:

Sponsor: Severne, Starboard

Che ve devo di... Sono molto contento del mio risultato anche perché ho le nuove vele che non avevo ancora provato in gara. Il risultato che ho ottenuto è frutto di estenuanti allenamenti invernali e di una scommessa fatta con me stesso... Per quanto riguarda l'organizzazione, è stata impeccabile sia in acqua che fuori; erano

circa 15 anni che non si faceva una gara a Porto Pollo.

L'unico neo, se così si può chiamare, è il regolamento IFCA che non premia chi è stato più "regolare" durante tutte le prove... Quest'anno ne vedremo sicuramente delle belle...

ANDREA CUCCHI, terzo classificato:

Sponsor: Point-7, Starboard, Arnette, Dorsogna, O'Neill, Deboichet

E' stato un bell'evento con tanti iscritti. Mi ha fatto piacere che abbiano vinto i miei atleti Alberto e Matteo. Non potevo chiedere di meglio a questo evento. Sono uscito tutti i giorni in surf quest'inverno, anche in condizioni molto estreme. E' il primo vero anno dove mi divido tra azienda e regate. Fino al giorno prima ero concentrato su mille altre cose, ed un secondo dopo mi sono ritrovato in regata completamente sconcentrato. Questo mio nuovo impegno su due fronti è una cosa che dovrò imparare a gestire ai prossimi eventi... La prima prova sono rimasto a terra perché non mi sono nemmeno accorto che partiva la mia batteria. In un'altra ho fatto una partenza anticipata come un principiante... Non vedo l'ora di schiacciare il count down al prossimo evento!

CLASSIFICA CIRCUITO ITALIANO SLALOM I TAPPA PORTO POLLO

OVERALL		18 ORSI FRANCESCO		MASTER	
1 ALBERTO MENEGATTI	ITA 456	10 ROTELLI CARLO	ITA 44	1 MARCO BEGALLI	ITA 415
2 MARCO BEGALLI	ITA 415	11 REUSCHER MALTE	ITA 7777	2 CARLO ROTELLI	ITA 44
3 ANDREA CUCCHI	ITA 1	12 HOFMANN ROBERT	ITA 11	3 ROBERT HOFFMANN	ITA 11
4 LANGER VICENT	GER 122	13 MARCHEGGER LUIS	ITA 6		
5 ROSATI ANDREA	ITA 0	14 DELOGU ARCANGELO	ITA 163		
6 STANDHARAT DENIS	GER 189	15 LA CHIUSA MARCO	ITA 555		
7 BEVERINO DAVIDE	ITA 3	16 BRUNETTI MASSIMILIANO	ITA 95		
8 GIORGI GIORGIO	ITA 125	17 TOTH MARTIN	CZE 7		